

» L'ARTICOLO



02/10/2010

**Stampa Articolo**

ECCELLENZE GARGANICHE IN TERRA "STRANIERA"

Clicca la Foto per Ingrandirla

L'11 ottobre, nella Sala Piatti di Via S. Salvatore in Bergamo Alta alle 21 (ingresso libero), l'Estudiantina Ensemble Bergamo, orchestra di mandolini e chitarre diretta dal peschiciano doc Pietro Ragni presenta la 1ª Edizione della rassegna musicale intitolata "I lunedì dell'Estudiantina". La rassegna intende mettere in evidenza il mandolino e il repertorio a esso collegato, con un'attenzione particolare agli autori bergamaschi che hanno scritto per questo strumento.

Vuole far dialogare, inoltre, il mondo accademico con l'amatoriale, entrambi chiamati a condividere un'esperienza artistica che non rinunci alla qualità delle proposte musicali. I Lunedì dell'Estudiantina vedono la fattiva collaborazione fra l'associazione Estudiantina Ensemble Bergamo, la Fondazione e gli Amici della Mia, l'Istituto Superiore di Studi Musicali Donizetti e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo.

"Come si evince dalle note storiche (leggi in calce; ndr) - spiega Pietro Ragni, - l'Estudiantina Bergamasca si occupò di fare orchestra, organizzare eventi musicali e anche diffondere e divulgare l'arte mandolinistica, attraverso corsi di strumento a pizzico e a plettro. Ma è soprattutto l'aspetto amatoriale (di chi ha passione per la musica) che traspare dall'esperienza della storica E.B., lo stesso che anima il nostro progetto musicale, didattico e concertistico".

NOTE STORICHE (di Ugo Orlandi) = A Bergamo, come in numerose città dell'Italia del nord, preesisteva, almeno già dal secolo 17.mo, una pratica mandolinistica anche immortalata, nella sua moltitudine di strumenti a pizzico, dai pittori seicenteschi Baschenis e Bettera nelle loro mirabili nature morte.

Accanto alla tradizione di matrice classica e colta rappresentata da autori quali Giacomo Vegini (attivo a Parigi nel '700) e Giulio Gaudenzi, era assai diffusa una pratica popolare, riferita alla "commedia dell'arte", con la figura dello Zanni (Gianni), sfociata poi nelle celebri maschere di Brighella e Arlecchino, eredi degli Zanni rinascimentali. Entrambi sono i servi della commedia dell'arte ed entrambi sono nati a Bergamo. Brighella però ci tiene a precisare, ovviamente, che lui è di Bergamo alta, mentre Arlecchino è di Bergamo bassa.

Tutto ciò accadde, e ancora oggi accade, con l'E.B., l'Estudiantina Bergamasca, rinata oggi come "Estudiantina Ensemble Bergamo". Sotto il nome di Estudiantina, un prestito letterario iberico (da *estudiantes* = studenti), troviamo numerosi gruppi musicali formati da strumenti a corde pizzicate, inizialmente come ensemble spontanei o estemporanei e poi ben presto trasformati in vere e proprie associazioni, quasi sempre mantenendo la tradizione amatoriale, diffusi in tutta l'Europa fra '800 e '900.

Grazie anche al suo direttore Eugenio Giudici seppe in breve tempo crescere, sia culturalmente sia artisticamente, soppiantando e inglobando i gruppi precedenti: Circolo Mandolinistico Donizetti (1894) dir. A. Sukentruk e subito dopo M. Tarengi (1897); Società Mandolinistica Mariton (1895) dir. Tulli; "Stella Polare" (1907). Anche in campo nazionale l'E.B. si rivela sempre più come una delle realtà di qualità indiscussa, arrivando a organizzare concorsi internazionali di esecuzione e composizione (Bergamo 1912, 1926, 1928), rassegne concertistiche con illustri solisti (E. Rocco, 1911; S. Ranieri; B. Terzi; A. Segovia, 1926; N. Catania, 1950).

ESTUDIANTINA ENSEMBLE BERGAMO = L'Orchestra di Mandolini e Chitarre, ri-nata nel giugno 2008 sotto la direzione di Pietro Ragni, ha l'obiettivo di riproporre e far conoscere al pubblico non solo bergamasco repertori, strumenti e complessi strumentali che in varie formazioni utilizzano gli strumenti a corde pizzicate, senza preclusioni di genere musicale. E' un'orchestra amatoriale, la cui partecipazione è libera, i suoi programmi comprendono brani del repertorio originale della vecchia Estudiantina alternati a composizioni barocche e contemporanee.

Ha registrato con l'orchestra "Città di Brescia" un doppio cd presentato in aprile 2010 e celebra il centenario dalla nascita della storica Estudiantina Bergamasca (1910-2010). Da due anni ha istituito un corso di mandolino, liuto e chitarra in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Muzio". www.estudiantinabergamo.it/.

IL PROGRAMMA

Salomone Rossi (Mantova 1570 - 1630)

LA BERGAMASCA (Trascrizione C. Mandonico)

Amadeo Amadei (1866 - 1935)

"Alla Estudiantina Bergamasca per caro ricordo - 1927"

CANZONE ANDALUSA

Eugenio Giudici (Bergamo 1874 - 1949)

MADRIGALE per mandolincello e orchestra (mandolincello: Mario Rota)

Emanuele Mandelli (Morengo 1891 - 1970)

VILLOTTA MADRILENA

Bruno Szordikowski (Germania 1944)

PLANXTY O'CAROLAN Irish Suite per orchestra, flauto e percussioni

Intro (Adagio) - Lannigan's ball (Allegro) - Planxty Maguire (Moderato)
The wind from the south (Andante) - The Princess Royal (Allegro) - Down by Sally's Garden (Andante)
Irish Washerwoman Jig
Emanuele Barbella (Napoli 1718 - 1777)
CONCERTO IN RE MAGGIORE per mandolino e orchestra (mandolino: Marina Ferrari, chitarra barocca:
Michele Guadalupi, violoncello: Marco Roggeri) - Allegro ma non presto - Andantino - Allegro
Angelo Bettinelli (Treviglio 1878 - Milano 1953)
PETITE GAVOTTE
NOTTE SENZA LUNA
Claudio Mandonico (Brescia 1957)
MUSIC FOR PLAY: Entrata - Canzona - Ritmico

Comunicato



Stampa Articolo

Commenti dei Lettori: